



Proposta n. 1537 / 2023

**PUNTO 22 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/09/2023**

ESTRATTO DEL VERBALE

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 208 / IIM del 12/09/2023**

**OGGETTO:**

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 400 del 18 Maggio 2023 presentata dalla Consigliera Cristina GUARDA avente per oggetto "SITI ORFANI: QUALI SISTEMI DI TUTELA PER EVITARE L'INQUINAMENTO DI CORSI D'ACQUA E FALDE ACQUIFERE?".



### **COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE**

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Elisa De Berti	Presente
Assessori	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Francesco Calzavara	Presente
	Federico Caner	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Elena Donazzan	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
Segretario verbalizzante	Roberto Marcato	Presente
	Lorenzo Traina	Presente

### **RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI**

**GIANPAOLO E. BOTTACIN**

### **STRUTTURA PROPONENTE**

**AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**

### **APPROVAZIONE**

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





**OGGETTO:** Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 400 del 18 Maggio 2023 presentata dalla Consigliera Cristina GUARDA avente per oggetto "SITI ORFANI: QUALI SISTEMI DI TUTELA PER EVITARE L'INQUINAMENTO DI CORSI D'ACQUA E FALDE ACQUIFERE?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

L'aggiornamento al Piano Regionale per la Bonifica delle Aree Inquinata (PRBAI) contenuto nell'Elaborato E dell'Allegato A alla DCR n. 30 del 29.04.2015, di cui alla DGR 988 del 09.08.2022, contiene nel proprio allegato 4 un elenco, aggiornato all'autunno 2022, dei siti contaminati o potenzialmente contaminati (così come definiti dall'art. 240 del D. Lgs. n. 152 del 2006) presenti in Regione del Veneto, divisi per Provincia.

I siti riportati nel citato elenco sono definiti "siti di interesse pubblico", ovvero aree in cui la Pubblica Amministrazione è individuata come soggetto tenuto ad intervenire in quanto responsabile dell'inquinamento o proprietaria dell'area interessata dall'inquinamento oppure perché è necessario un intervento in sostituzione e in danno del soggetto responsabile inadempiente o non rintracciabile e degli eventuali proprietari incolpevoli/soggetti interessati che non provvedono agli interventi, nell'attuazione delle procedure previste per la bonifica, messa in sicurezza e ripristino ai sensi di quanto disposto dall'art. 250 del D. Lgs. n. 152 del 2006. Tra questi risulta individuata una sottocategoria di interventi identificati in base alle definizioni fornite dal DM 269/2020 come "siti orfani": il DM 222/2021, come modificato dal DM 32/2022, individua, per la Regione del Veneto, 27 siti rispondenti a tale definizione.

Va peraltro specificato che non possono risultare presenti in elenco tutti gli interventi in cui il soggetto tenuto ad intervenire è identificato in un soggetto privato (questo fintanto che una sua eventuale inerzia o esplicita inadempienza non porti all'avvio delle procedure volte alla realizzazione di detti interventi in via sostitutiva da parte della Pubblica Amministrazione sopra descritte).

Si osserva inoltre che l'elenco contenuto nel PRBAI è frutto di un confronto tra banche dati; in essa sono stati inseriti i siti presenti nella precedente versione dell'Elaborato E del Piano di cui alla DCR 30/2015 (circa 200 siti), nelle banche dati gestite dai dipartimenti di ARPAV, su incarico della Regione e negli elenchi predisposti per l'assegnazione dei recenti finanziamenti disposti dalla Regione del Veneto. Da questo confronto ne è derivato l'elenco comprendente i 134 siti.

Gli accertamenti ambientali in corso, il proseguire delle attività di intervento, gli sviluppi amministrativi e talvolta giudiziari di questi procedimenti, comportano la necessità di un continuo aggiornamento delle informazioni che popolano la banca dati di gestione di questa Anagrafe. A tale scopo è in via di conclusione l'attività degli uffici regionali volta alla realizzazione di un applicativo informatico che gestirà in maniera continua, su pronta istanza degli stessi proponenti degli interventi di bonifica e costanti verifiche degli organi di controllo, un'Anagrafe aggiornata in continuo dei siti di bonifica da cui sarà possibile estrarre l'elenco degli interventi di interesse pubblico ed elencare gli stessi secondo i nuovi criteri di priorità emanati con l'aggiornamento al PRBAI, elaborati con il supporto dell'Università degli Studi di Padova, Dipartimento ICEA, secondo un modello matematico noto come "metodo Saty", dal nome dello studioso da cui è stato sviluppato.

Si rileva che nei casi ricadenti nella definizione di "sito di interesse pubblico" spetta alle Amministrazioni Comunali l'avvio dei procedimenti volti alla programmazione e realizzazione degli interventi di bonifica necessari (con approvazione in sede di conferenza di servizi comunale - o regionale, nel caso degli interventi ricadenti nel territorio del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia) e di conseguenza la segnalazione di eventuali necessità di finanziamento derivanti da una indisponibilità delle risorse necessarie nel proprio bilancio per provvedere agli stessi. Sempre in capo agli stessi Comuni del Veneto rimane l'onere di



segnalare eventuali criticità presenti sul proprio territorio, anche al fine di ottenere eventuali finanziamenti regionali o statali.

In merito alla problematica connessa con eventuali rischi di allagamento delle aree interessate dalla presenza di siti di bonifica, si rileva infine che la priorità di intervento viene da sempre definita anche sulla base di criteri che tengono conto della presenza di sorgenti attive di contaminazione (rifiuti abbandonati, tubazioni perdenti, ecc), della vulnerabilità della falda acquifera (connessa anche con il suo livello di soggiacenza nel sottosuolo), nonché della prossimità a corpi idrici superficiali (corsi d'acqua, canali, ecc).

Per quanto riguarda specificatamente il sito di Sarcedo, ex Discarica Corsea, tale sito non risulta ad oggi essere interessato da una situazione di contaminazione o potenziale contaminazione ai sensi della richiamata normativa di cui al Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006. Come segnalato dallo stesso Comune di Sarcedo nell'ambito della raccolta di informazioni connessa con l'emanazione di bandi di finanziamento regionali volti alla realizzazione di interventi di bonifica in carico alla Pubblica Amministrazione, il sito necessita di interventi per la messa in sicurezza della ex discarica, in fase di post- gestione, ai sensi di quanto disposto dalla specifica normativa di settore (D. Lgs. n. 36 del 2003). Tra le criticità segnalate non risultano rilievi di superamento dei limiti di riferimento (le cosiddette "CSC", Concentrazioni Soglia di Contaminazione, di cui al Titolo V Parte Quarta del D. Lgs. n. 152 del 2006) che determinino un potenziale stato di contaminazione delle matrici ambientali.

Peraltro il sito risulta di proprietà di privati (sebbene la ditta, costituita da un consorzio di imprese molte delle quali ancora attive, sia fallita) e pertanto non può essere inserito nell'elenco dei siti di interesse pubblico, cioè quelli per i quali è certo che la responsabilità per l'esecuzione della bonifica è in capo all'Ente pubblico.

Per quanto precede il sito non risulta inserito nell'elenco degli interventi di pubblico interesse di cui al PRBAI (e conseguentemente nemmeno nell'elenco comprendente i "siti orfani").

## LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

## DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'atto ispettivo richiamato in oggetto;
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta - Direzione Attività Istituzionali della Giunta Regionale e Rapporti Stato/Regioni.

IL VERBALIZZANTE  
Segretario della Giunta Regionale  
f.to - Dott. Lorenzo Traina -

